

PREMESSA

I. Shaeffler afferma che il principio pedagogico della continuità si fonda sull'idea che *"la vita del bambino è continua, non deve essere considerata come segmentata nelle unità temporali sanzionate dalla scuola, né la vita di scuola del bambino deve essere strutturata in modo da esaurire i confini temporali del processo educativo, che è di fatto continuo attraverso l'intero anno di vita"*.

Come si afferma nella CM n 339/92, la continuità "non è né uniformità, né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola".

RIFERIMENTI NORMATIVI

- C.M. 339/92.
- Indicazioni per il curricolo 2007.
- Indicazioni Nazionali 2012.
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018.
- Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

David Ausubel scrive: *"se dovessi condensare in un unico principio l'intera psicologia dell'educazione direi che il fattore più importante che influenza l'apprendimento sono le conoscenze che lo studente già possiede. Accertatele e comportatevi in conformità nel vostro insegnamento"*.

Visto che le competenze in uscita risultano ampiamente esplicitate nelle Indicazioni 2012 ed ulteriormente approfondite nel documento Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari 2018, nonché nelle progettazioni annuali dell'Istituto, la commissione per la Continuità ha scelto di impostare il proprio lavoro focalizzando l'attenzione sulle competenze in ingresso per ciascun ordine di scuola, poiché costituiscono, di fatto, indispensabili punti di riferimento per le famiglie, per gli alunni e per tutti i docenti che concorrono al percorso formativo di ogni singolo studente. Attraverso incontri collegiali, i docenti si sono confrontati in merito alle competenze attese in ingresso; i gruppi di lavoro composti da docenti dei tre ordini di scuola impegnati all'interno dei dipartimenti e della commissione hanno fornito spunti e materiali didattici per i diversi livelli di apprendimento e di pianificazione/programmazione.

Sono stati analizzati:

- obiettivi formativi comuni;
- standard minimi di conoscenze e competenze;
- contenuti prescrittivi delle materie inserite all'interno del curricolo;
- predisposizione di ambienti e situazioni altamente motivanti;
- scelte metodologiche specifiche.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è il fondamento su cui costruire il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione. È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola. Rappresenta la confluenza di tutte le forze che concorrono alla formazione culturale del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale. L'alunno, grazie al curricolo verticale, diventa soggetto attivo del proprio percorso formativo. Nella stesura del Curricolo d'Istituto, in continuità verticale ed orizzontale, si fa riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni. Tali traguardi di competenze, di volta in volta, divengono propedeutici, in ogni disciplina, nel passaggio all'ordine di scuola successivo. Nelle varie tabelle disciplinari, in modo sinottico, sono stati individuati successivamente: i campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e le aree degli apprendimenti per la scuola Primaria e Secondaria, con i relativi obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili, che garantiscono la continuità e l'"organicità" del percorso formativo. Molti di essi rappresentano dei veri e propri "cardini" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le caratteristiche proprie di ciascun ordine di scuola. All'interno del curricolo le discipline sono state ripartite nei quattro assi culturali (decreto luglio/ottobre 2007):

1. ASSE DEI LINGUAGGI

AREA LINGUISTICA - AREA ARTISTICA

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

2. ASSE MATEMATICO

AREA LOGICO-MATEMATICA

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO AREA

SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. ASSE STORICO E SOCIALE

AREA STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

All'interno di ogni area di apprendimento-disciplina sono stati selezionati i contenuti individuando i nuclei costitutivi degli approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze/competenze stabile nel tempo. I contenuti sono stati concordati a livello collegiale, tra i tre ordini di scuola, in base a criteri tali per cui i contenuti nuovi possano ancorarsi a quelli precedenti, affinché una determinata forma di conoscenza possa gradualmente essere approfondita e sviluppata.

I CAMPI DI ESPERIENZA: Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza. I campi di esperienza educativa sono considerati come i campi del fare e dell'agire sia individuale che di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. Le finalità educative della scuola dell'Infanzia si possono esplicitare nella maturazione dell'identità del bambino, nella conquista dell'autonomia, nello sviluppo delle competenze.

Il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia si basa sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali ruotano le diverse attività scolastiche, definite nelle "Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo":

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- il corpo in movimento: identità, autonomia, salute
- immagini, suoni, colori

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio

I campi di esperienza quindi contemplano ciascuno obiettivi, suddivisi per fasce di età, che a loro volta concorrono all’esplicazione nel bambino di determinate competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
1.comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
2- comunicazione nelle lingue straniere	
3- competenza di base in matematica scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo. Oggetti, fenomeni viventi. Numero e spazio
4- competenze digitali	Immagini, suoni, colori
5- imparare a imparare	Trasversale a tutti i campi d ‘esperienza
6- competenze sociali e civiche	Il sé e l’altro
7- spirito di iniziativa e imprenditorialità	Trasversale a tutti i campi d ‘esperienza
8- consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

Per la scuola Primaria e Secondaria il curricolo verticale è finalizzato a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e allo sviluppo delle connessioni tra i diversi saperi. L’acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana in ogni area disciplinare svolge un ruolo essenziale, in quanto trasversale a tutte le discipline. Ogni disciplina del curricolo, nella concezione di una verticalità didattico-educativa, è stata inserita in precise aree di apprendimenti: per ciascuna area è declinata la competenza attesa in ingresso in ciascun ordine di scuola. In questo senso quindi le competenze in uscita, esplicitate delle Indicazioni, divengono allo stesso tempo competenze attese in ingresso al successivo grado di istruzione e come tali sono propedeutiche e fondanti per lo sviluppo delle successive competenze disciplinari previste nel curricolo. Questa precisazione trova giustificazione nella volontà della scuola di corresponsabilizzare le famiglie promuovendo una condivisione trasparente del percorso formativo degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>AREA LINGUISTICA (ASSE DEI LINGUAGGI)</p> <p>1) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (comunicazione nella madrelingua)</p>	<p>- ESPRIMERSI IN MODO COMPRESIBILE</p> <p>- COMUNICARE CON ADULTI E COETANEI</p>	<p>- PERCEPIRE, DISCRIMINARE E PRONUNCIARE IN MODO CORRETTO FONEMI, SILLABE E PAROLE.</p> <p>- COMUNICARE, ESPRIMERE EMOZIONI, ESPERIENZE CON LESSICO APPROPRIATO E ADEGUATO ALL'ETÀ.</p> <p>- ASCOLTARE, COMPRENDERE ED ESEGUIRE SEMPLICI CONSEGNE, ANCHE PRATICHE.</p> <p>- RACCONTARE</p> <p><u>STORIA E GEOGRAFIA</u></p> <p>- INDIVIDUARE DIFFERENZE IN MERITO AL PASSARE DEL TEMPO</p> <p>- ORIENTARSI NELLO SPAZIO DELL'AULA E NEGLI SPAZI PROSSIMI E NOTI DELLA SCUOLA.</p>	<p>LINGUA ITALIANA</p> <p>- CHIAREZZA E ORGANICITÀ NELL'ESPOSIZIONE ORALE.</p> <p>- GENERALE CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, CURA DELLA GRAFIA .</p> <p>- PRODURRE TESTI UTILIZZANDO LA PUNTEGGIATURA OPPORTUNA</p> <p>- POTENZIARE LA MEMORIA.</p> <p>- CONOSCERE E SAPER USARE AGGETTIVI, PRONOMI E VERBI</p> <p>- COMPRENSIONE DEL TESTO, ALLA CUI BASE DEVE ESSERCI UNA BUONA COMPRENSIONE DELLA LETTURA</p> <p><u>STORIA E GEOGRAFIA</u></p> <p>- SAPER COLLOCARE UN EVENTO IN UN'EPOCA STORICA E SAPER COSTRUIRE LA LINEA DEL TEMPO.</p> <p>- SAPER LEGGERE UNA CARTA GEOGRAFICA UTILIZZANDO I PUNTI CARDINALI. CONOSCERE LE REGIONI ITALIANE</p> <p>- CONOSCERE IL LESSICO DI BASE DELLA DISCIPLINE.</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>AREA LINGUISTICA</p> <p>2) COMPETENZA MULTILINGUISTICA (comunicazione nelle lingue straniere)</p>	<p>- COMUNICARE CON ADULTI E COETANEI</p>	<p>- PERCEPIRE, DISCRIMINARE E PRONUNCIARE IN MODO CORRETTO FONEMI, SILLABE E PAROLE.</p> <p>- ASCOLTARE, COMPRENDERE ED ESEGUIRE SEMPLICI CONSEGNE, ANCHE PRATICHE</p> <p>- RACCONTARE</p>	<p><u>LINGUA INGLESE</u></p> <p>- AMPIA CONOSCENZA (ORALE E SCRITTA) DEL LESSICO DI BASE RELATIVO AI COMUNI CAMPI DI ESPERIENZA DEI BAMBINI.</p> <p>- THE ALPHABET: SAPER FARE LO SPELLING ·</p> <p>- SAPER FORMULARE SEMPLICI DOMANDE E SAPER RISPONDERE A SEMPLICI DOMANDE DI CARATTERE PERSONALE</p> <p>- SAPER FARE UNA SEMPLICE PRESENTAZIONE DI SE STESSI E DI UNA TERZA PERSONA(AMICO-FAMILIARE)</p> <p>- SAPER PARLARE DELLA PROPRIA DAILY ROUTINE</p> <p>- SAPER PARLARE DELLE PROPRIE ABILITÀ</p> <p>· SAPER DESCRIVERE IMMAGINI E SITUAZIONI</p> <p>- SAPER INFERIRE IL SIGNIFICATO DI UNA PAROLA SCONOSCIUTA DAL CONTESTO</p> <p>· SAPER COMPRENDERE BREVI TESTI ORALI</p> <p>· SAPER CANTARE TANTE CANZONI E FILASTROCCHES</p> <p><u>LINGUA FRANCESE</u></p> <p>- CONOSCERE AGGETTIVI, PRONOMI E VERBI IN LINGUA ITALIANA PER POTERLI POI CORRETTAMENTE UTILIZZARE IN QUELLA FRANCESE.</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>AREA LOGICO-MATEMATICA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</p> <p>3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA. (competenza di base in matematica, scienze e tecnologia)</p> <p>4) COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5) COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE (imparare a imparare)</p>	2	<p>- SAPER CLASSIFICARE OGGETTI IN BASE A CARATTERISTICHE COMUNI(FORMA,COLORE)</p> <p>- ORIENTARSI NELLO SPAZIO DELL'AULA E NEGLI SPAZI PROSSIMI E NOTI DELLA SCUOLA</p> <p>- OSSERVARE CON CURIOSITÀ LA REALTÀ</p>	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>- CONOSCERE ED UTILIZZARE LE TABELLINE</p> <p>- ESEGUIRE LE QUATTRO OPERAZIONI</p> <p>- SAPER CALCOLARE A MENTE</p> <p>- SAPER ESEGUIRE EQUIVALENZE</p> <p>- OPERARE CON LE FRAZIONI</p> <p>- COMPRENDERE E RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>- RICONOSCERE E DISEGNARE RETTE, SEMIRETTE, SEGMENTI, ANGOLI</p> <p>- CONOSCERE ED OPERARE CON LE FIGURE PIANE</p> <p><u>SCIENZE</u></p> <p>- OSSERVARE LA REALTÀ</p> <p>- SPERIMENTARE</p> <p>- APPROCCIARSI ALLE SCIENZE CON SPIRITO DI GIOCO E SCOPERTA</p> <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>- USARE IL RIGHELLO</p> <p>- USARE CORRETTAMENTE E LA MATITA E CURARNE LA MANUTENZIONE.</p> <p>- UTILIZZARE IN CONTESTO PRATICO GONIOMETRO E COMPASSO</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>AREA ESPRESSIVA</p> <p>3) COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE (imparare a imparare)</p>		<p>- IMPUGNARE CORRETTAMENTE MATITE E COLORI</p> <p>- UTILIZZARE LA CORRETTA DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO (DIREZIONE ESECUTIVA DEL GESTO GRAFICO)</p> <p>- SAPER UTILIZZARE FORBICI E COLLA</p>	<p><u>EDUCAZIONE ARTISTICA</u></p> <p>- UTILIZZARE CORRETTAMENTE STRUMENTI DI BASE COME MATITA, PENNELLO, RIGHELLO, FORBICI.</p> <p>- AVERE CURA DEL PROPRIO MATERIALE E DELLA PROPRIA POSTAZIONE.</p> <p>- PRENDERE CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORA DI ATTIVITÀ ARTISTICA NON È UN MOMENTO RICREATIVO</p> <p><u>MUSICA</u></p> <p>- CONOSCERE NOZIONI BASILARI DI TEORIA MUSICALE (VALORI MUSICALI)</p> <p>- SENSO DEL RITMO</p> <p>- LEGGERE LE NOTE DEL PENTAGRAMMA</p> <p>- RICONOSCERE I PRINCIPALI GENERI MUSICALI</p> <p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p>
<p>AREA MOTORIA</p>	<p>- SALTARE, CORRERE, CAMMINARE, SALIRE E SCENDERE LE SCALE</p> <p>- MANTENERSI IN EQUILIBRIO</p>	<p>- SALTARE, CORRERE, GIOCARE CON LA PALLA</p> <p>- ORIENTARSI NELLO SPAZIO</p>	<p>- RISPETTARE LE PRINCIPALI REGOLE DI COMPORTAMENTO.</p> <p>- PADRONEGGIARE LE ABILITÀ MOTORIE DI BASE (LANCIARE E RICEVERE LA PALLA, MUOVERSI NELLO SPAZIO, CORSA, SALTELLI, ROTOLAMENTI, PRIMI MOVIMENTI DI SCIOLTEZZA ARTICOLARE).</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO BETTI" CAMERINO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>AREA RELAZIONALE</p> <p>AUTONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - SAPER ESPRIMERE I PROPRI BISOGNI ED EMOZIONI - CONTROLLO SFINTERICO - USO DEI SERVIZI IGIENICI - SAPER MANGIARE DA SOLO 	<p><u>TUTTE LE DISCIPLINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - RISPETTARE L'ALTRO AVER FIDUCIA NELLA SCUOLA, COLLABORARE CON L' INSEGNANTE RISPETTANDONE IL RUOLO. - CURA DEI PROPRI OGGETTI - SAPER INDOSSARE E ALLACCIARE IL GREMBIULE - SAPERSI VESTIRE E SVESTIRE IN MODO AUTONOMO. - ALLACCIARSI LE SCARPE - SOFFIARSI IL NASO 	<p><u>TUTTE LE DISCIPLINE</u></p> <p>RISPETTO NEI CONFRONTI DI ADULTI, PARI E AMBIENTE IN CUI SI TROVANO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - CURA DEI PROPRI OGGETTI E DEL MATERIALE SCOLASTICO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE IN INGRESSO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>3) COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>4) COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <p>5) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>		<p>- ASCOLTARE, COMPRENDERE ED ESEGUIRE SEMPLICI CONSEGNE, ANCHE PRATICHE.</p> <p>- SAPERSI CONTROLLARE NEI VARI CONTESTI DI VITA QUOTIDIANA</p> <p>-ORGANIZZARSI AUTONOMAMENTE NEI VARI CONTESTI</p>	<p>- CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I CONCETTI CHIAVE ALL'INTERNO DEL TESTO E METTERLI IN RELAZIONE TRA LORO.</p> <p>- FAVORIRE UN APPRENDIMENTO O SIGNIFICATIVO E DURATURO NEL TEMPO.</p> <p>- CHIAREZZA E ORGANICITÀ NELL'ESPOSIZIONE ORALE.</p> <p>- INDIVIDUARE LE PAROLE-CHIAVE DI UN ARGOMENTO</p> <p>-COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI</p> <p>- ESPORRE ORALMENTE LA MAPPA CONCETTUALE COSTRUITA</p> <p>- CAPACITÀ DI COOPERAZIONE</p> <p>- LAVORARE CON TONO DI VOCE ADEGUATO</p> <p>- SAPER INFERIRE IL SIGNIFICATO DI UNA PAROLA SCONOSCIUTA DAL CONTESTO</p> <p>- MANUALITÀ ED ESPERIENZA (METODO MANUALE-CONCRETO)</p> <p>- POTENZIARE LA MEMORIA.</p>

METODOLOGIE:

- Valorizzazione dell'esperienza attiva
- Apprendimento induttivo
- Riflessione continua e ricostruzione dei propri percorsi
- Lezione frontale e partecipata
- Strutturazione di attività di recupero, potenziamento/sviluppo e rinforzo

- Brain storming: finalizzato a far emergere le idee degli alunni, stimolando così la loro creatività su un argomento dato e per suscitare l'interesse su un determinato argomento da proporre, ancorandolo all'esperienza pregressa dei discenti.
- Tutoring: modalità didattica finalizzata a favorire la responsabilizzazione in classe, la partecipazione motivata rivolta ad un fine comune, sia verso alunni coetanei che di età inferiore.
- La didattica laboratoriale: la figura dell'insegnante diventa quella di facilitatore, di ricercatore, che progetta attività di ricerca e che si fa egli stesso protagonista, insieme agli alunni, delle attività da svolgere in laboratorio. Una modalità quindi paritaria di lavoro e cooperazione tra gruppi di pari o tra docente e allievo. La finalità principale è quella di far emergere le competenze degli allievi, che trasformano le conoscenze e le abilità in un saper fare pratico e attuativo.
- Il problem solving: consiste nello stimolare gli alunni a formulare processi di analisi di un problema e nel prospettare possibili soluzioni. Tale metodologia rende l'alunno soggetto attivo dei processi cognitivi, che lo portano quindi alla comprensione dei contenuti disciplinari in modo non passivo e trasmissivo.
- Cooperative learning e/o peer education: modalità didattica che coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in gruppo, favorendo la socializzazione, promuovendo un approfondimento dei contenuti tramite discussioni, ricerche, confronto e scambio di esperienze.
- Didattica digitale: insieme di tutte quelle pratiche didattiche che utilizzano sussidi tecnologici e software di rete volti a favorire dimestichezza e spirito critico nei confronti del digitale, cercando di reperire, selezionare, valutare e conservare informazioni ma anche producendo prodotti multimediali che sviluppino negli alunni competenze digitali.

Per realizzare una didattica efficace e significativa il curricolo dà particolare rilievo alle scelte metodologiche e alla valutazione che, alla luce delle nuove Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, è il risultato di una riflessione profonda che va condivisa.